PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE
Cofinanziato dall'Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE LIGURIA
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023 – 2027 —Intervento SRH06—"servizi di back office per l'AKIS"

BOLLETTINO VITE n° 30 del 12/11/2026 - IMPERIA

SITUAZIONE METEO

Le **precipitazioni** del mese di ottobre si sono concentrate prevalentemente nella prima e nella terza decade, raggiungendo comunque cumulati non elevati. Le **temperature** sia minime che massime sono risultate al di sopra della media climatica del periodo, con anomalie positive elevate nella prima decade e poi in lieve calo progressivo. Nel mese di novembre si sono verificate nuove precipitazioni, fino ad ora di entità non elevata.
Previsioni meteo disponibili al link: https://tinyurl.com/previsioniARPAL

IN VIGNETO

Concimazione autunnale - questa operazione riveste un ruolo molto importante per le piante, sia per garantire un germogliamento primaverile regolare, sia per rendere meno sensibili le piante agli stress ambientali. Questo è il periodo più idoneo per somministrare al terreno **sostanza organica** o elementi poco mobili, come il **fosforo** (**P**) e il **potassio** (**K**), affinché abbiano il tempo di solubilizzarsi, di spostarsi verso le radici ed accumularsi per essere pienamente disponibili al momento della ripresa vegetativa. Una attenzione particolare va riservata all'azoto (**N**), in quanto dilavabile, soprattutto in periodi piovosi; può essere somministrato in ragione di circa 1/3 del fabbisogno totale in forme a lenta cessione, quali i concimi organici od organo-minerali a basso titolo di N e con la presenza di acidi umici e fulvici, che consentono di ridurre le perdite per lisciviazione e hanno una più elevata efficienza nutritiva rispetto ai comuni fertilizzanti.
Per valutare la fertilità e pianificare adeguatamente gli interventi, l'analisi del terreno resta un valido strumento.
Per definire gli apporti il ***Disciplinare di produzione integrata regionale (vincolante per coloro che aderiscono all'intervento SRA-ACA01 del CSR Liguria)*** prevede l'utilizzo del metodo del bilancio oppure le schede a dose standard.
Mediante le schede a dose standard, considerando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono consigliare le seguenti dosi di unità fertilizzanti: ***per* 1 ha di vigneto, *per una produzione attesa di circa 80-120 q/ha, che rientra nella maggioranza delle denominazioni d'origine dei vini liguri*:**

FOSFORO (P_2O_5): 40-50 unità (corrispondenti a titolo di esempio a 200-250 Kg di perfosfato minerale al 20%);
POTASSIO (K_2O): 80-100 unità (corrispondenti a titolo di esempio a 160-200 Kg di solfato di potassio al 50%);
SOSTANZA ORGANICA: 100 q di letame maturo da apportare ogni 2-3 anni o altro in proporzione.

Maggiori informazioni su dose standard, riduzioni o aumenti delle dosi a seconda delle caratteristiche del proprio vigneto sono disponibili anche nella **Scheda tecnica dedicata** https://bit.ly/RLconc-vite
Un aspetto importante che riguarda la fertilità di un terreno, oltre alla composizione chimica, è la **fertilità biologica**, rappresentata dalle cosiddette microflora e microfauna presenti nel terreno.
Sono infatti ormai numerose le pubblicazioni scientifiche che evidenziano come la componente biologica del suolo sia fondamentale nell'agrosistema viticolo. I microrganismi della rizosfera influenzano il rapporto radice-terreno ed è pertanto auspicabile una gestione sostenibile, volta al mantenimento o incremento della sostanza organica che assicuri la ricchezza di **biodiversità** microbica.
Per valutare la biodiversità dei suoli agrari è possibile effettuare analisi di tipo **QBSar**, finalizzate alla valutazione della presenza di microartropodi quali indicatori della **Qualità Biologica del Suolo**.



Foto: Microartropodi al microscopio

OPERAZIONI DI CANTINA

LA FERMENTAZIONE MALOLATTICA – Oltre alla fermentazione alcolica operata dai lieviti, nel vino avvengono altre trasformazioni dovute alla presenza di lieviti e batteri, che, in determinate condizioni, possono provocare alterazioni e difetti. La fermentazione **malolattica** è un processo svolto dai batteri lattici, in particolare *Oenococcus oeni*, attraverso il quale l'acido malico, uno degli acidi organici presenti nell'uva e nel mosto, viene trasformato in acido lattico, con produzione di anidride carbonica. La fermentazione malolattica è favorita da condizioni quali pH indicativamente superiore a 3,30, temperature intorno o superiori a 18 °C e basse concentrazioni di anidride solforosa libera. Generalmente, quando le condizioni sono favorevoli, la malolattica avviene al termine della fermentazione alcolica; se non si verifica in questo periodo, può iniziare successivamente, ad esempio in primavera, quando le temperature aumentano. Tale processo provoca una sostanziale **disacidificazione** del vino, condizione che può risultare positiva o negativa a seconda del tipo di vino e delle caratteristiche che si desidera ottenere.
VINI ROSSI: il calo dell'acidità provocato dalla fermentazione malolattica apporta un **cambiamento positivo**, in particolare per i vini da invecchiamento sufficientemente strutturati destinati all'invecchiamento, in quanto ammorbidisce il vino e lo rende più stabile, migliorandone anche la complessità aromatica.
VINI BIANCHI: la fermentazione malolattica riduce la freschezza del vino e può provocare perdita di alcuni dei suoi aromi caratteristici. Per questo è preferibile che **non avvenga** nei vini poco strutturati: il vino deve quindi essere protetto da dosi adeguate di anidride solforosa e deve essere conservato a idonee temperature.

GESTIONE TERRENO

Sistemazioni idrauliche - è opportuno effettuare una periodica manutenzione e/o ripristino della rete di regimazione delle acque superficiali per limitare l'erosione e gli smottamenti. In particolare in questo periodo è importante verificare e/o ripristinare la funzionalità delle scoline e dei fossi, e sistemare i muretti a secco in caso di cedimenti; la regimazione delle acque è fondamentale nei terreni in pendenza e in caso di terrazzamenti poiché previene cedimenti strutturali di muretti e ciglioni ed è inoltre un **impegno** previsto per coloro che aderiscono all'intervento **SRA-ACA25—azione 2 (Vigneti eroici - I07 impegni facoltativi).**
Inerbimento - l'inerbimento, naturale o artificiale, è una pratica molto efficace nel limitare gli effetti delle piogge intense, in particolare il ruscellamento superficiale e l'erosione, quindi fenomeni di smottamento o piccole frane. Tale pratica apporta numerosi vantaggi al suolo a livello di arricchimento di sostanza organica e migliora indirettamente anche la struttura e la porosità; ciò determina un beneficio per microfauna e microflora e garantisce al terreno una vitalità biologica importante. L'inerbimento è inoltre di **una disposizione obbligatoria** per coloro che aderiscono all'intervento **SRA-ACA5** (inerbimento parziale o totale delle colture arboree) oppure, in determinate condizioni di pendenza (media superiore al 10%) o nel periodo autunno-invernale in pianura al fine di limitare le perdite di elementi nutritivi, per coloro che sono vincolati a seguire il **Disciplinare regionale di produzione integrata.** L'inerbimento controllato è anche un metodo indiretto per contenere la vigoria delle piante e migliorare quindi la produzione dal punto di vista qualitativo.



Il prossimo bollettino vite uscirà giovedì 17/12/2026

REGIONE LIGURIA—Servizi alle imprese agricole e florovivaismo—LABO-CAAR—Loc. Pallodola, c/o Mercato 19038 Sarzana (SP)
e-mail caarservizi@regione.liguria.it – Web www.agriligurianet.it - sia.regione.liguria.it
www.facebook.com/agriligurianet Telegram: CAARserviziBot
Autorità di Gestione CSR Liguria